

# 1 Maccabei

**8** <sup>1</sup> Giuda venne a conoscere la fama dei Romani: che essi erano molto potenti e favorivano tutti quelli che simpatizzavano per loro e accordavano amicizia a quanti si rivolgevano a loro e che erano forti e potenti. <sup>2</sup> Gli furono narrate le loro guerre e le loro imprese gloriose compiute tra i Galli e come li avessero vinti e resi tributari; <sup>3</sup> quanto avevano compiuto nella Spagna per impadronirsi delle miniere d'oro e d'argento che vi sono, <sup>4</sup> e come avevano sottomesso tutta la regione con la loro saggezza e costanza, benché il paese fosse assai lontano da loro. Avevano vinto i re che erano venuti contro di loro dall'estremità della terra: li avevano sconfitti e avevano inflitto loro gravi colpi, mentre gli altri pagavano loro il tributo ogni anno. <sup>5</sup> Avevano poi sconfitto in guerra e sottomesso Filippo e Perseo, re dei Chittim, e quanti si erano sollevati contro di loro. <sup>6</sup> Antioco, il grande re dell'Asia, era sceso in guerra contro di loro con centoventi elefanti, cavalleria, carri e un esercito immenso, ma era stato sconfitto da loro, <sup>7</sup> lo avevano preso vivo e gli avevano imposto di pagare, lui e i suoi successori, un tributo ingente, di dare ostaggi e cedere <sup>8</sup> la regione dell'India, la Media, la Lidia, tra le migliori loro province; ed essi, dopo averle tolte a lui, le avevano consegnate al re Eumene. <sup>9</sup> I Greci avevano deciso di affrontarli e distruggerli, <sup>10</sup> ma la cosa era stata da loro risaputa, e avevano mandato contro di loro un solo generale, erano venuti a battaglia con loro e molti caddero uccisi; avevano condotto in schiavitù le loro mogli e i loro figli e avevano saccheggiato i loro beni, avevano conquistato il paese, avevano abbattuto le loro fortezze e li avevano resi soggetti fino ad oggi. <sup>11</sup> Avevano distrutto e soggiogato gli altri regni e le isole e quanti per avventura si erano opposti a loro. Con i loro amici invece e con quanti si appoggiavano a loro avevano mantenuto amicizia. <sup>12</sup> Avevano assoggettato i re vicini e quelli lontani, e quanti sentivano il loro nome ne avevano

timore. <sup>13</sup> Quelli che essi vogliono aiutare e far regnare, regnano; quelli che essi vogliono, li depongono, tanto si sono levati in alto. <sup>14</sup> Con tutti questi successi nessuno di loro si è imposto il diadema né si è rivestito di porpora per fregiarsene. <sup>15</sup> Essi hanno costituito un consiglio e ogni giorno trecentoventi consiglieri si consultano continuamente riguardo al popolo, perché sia ben governato. <sup>16</sup> Affidano il comando e il governo di tutti i loro domini a uno di loro per un anno e tutti obbediscono a quello solo e non c'è in loro invidia né gelosia. <sup>17</sup> Giuda pertanto scelse Eupòlemo, figlio di Giovanni, figlio di Acco, e Giasone, figlio di Eleàzaro, e li inviò a Roma a stringere amicizia e alleanza, <sup>18</sup> per liberarsi dal giogo, perché vedevano che il regno dei Greci riduceva Israele in schiavitù. <sup>19</sup> Andarono fino a Roma con viaggio lunghissimo, entrarono nel Senato e incominciarono a dire: <sup>20</sup> "Giuda, chiamato anche Maccabeo, e i suoi fratelli e il popolo dei Giudei ci hanno inviati a voi, per concludere con voi alleanza e pace e per essere iscritti tra i vostri alleati e amici". <sup>21</sup> Piacque loro la proposta. <sup>22</sup> Questa è la copia della lettera che trascrissero su tavolette di bronzo e inviarono a Gerusalemme, perché vi rimanesse come documento di pace e alleanza per i Giudei: <sup>23</sup> "Ai Romani e alla nazione dei Giudei, prosperità per mare e per terra, sempre! Lontano da loro la spada nemica! <sup>24</sup> Se verrà mossa guerra, contro Roma anzitutto, o contro uno qualsiasi dei suoi alleati in tutto il suo dominio, <sup>25</sup> la nazione dei Giudei combatterà al loro fianco con piena lealtà, come permetteranno loro le circostanze; <sup>26</sup> ai nemici non forniranno né procureranno grano, armi, denaro, navi, secondo quanto ha stabilito Roma, e osserveranno i loro impegni senza compenso. <sup>27</sup> Allo stesso modo, se capiterà prima una guerra alla nazione dei Giudei, combatteranno con loro i Romani con tutto l'animo, come permetteranno loro le circostanze; <sup>28</sup> ai nemici non forniranno grano, armi, denaro, navi, secondo quanto ha stabilito Roma, e osserveranno questi impegni senza inganno. <sup>29</sup> In questi termini i Romani hanno stabilito un'alleanza con il

popolo dei Giudei. <sup>30</sup> Se dopo queste decisioni vorranno gli uni o gli altri aggiungere o togliere qualche cosa, lo faranno di comune accordo e quanto avranno aggiunto o tolto sarà vincolante. <sup>31</sup> Riguardo poi ai mali che il re Demetrio compie ai loro danni, gli abbiamo scritto: "Perché aggravi il giogo sui Giudei, nostri amici e alleati? <sup>32</sup> Se dunque si appelleranno contro di te, difenderemo i loro diritti e ti faremo guerra per mare e per terra".